

AperTO - Archivio Istituzionale Open Access dell'Università di Torino

**Popolazione autosostentata di anatra muta, *Cairina moschata* (linnaeus 1758), in Piemonte.**

**This is the author's manuscript**

*Original Citation:*

*Availability:*

This version is available <http://hdl.handle.net/2318/70467> since

*Terms of use:*

Open Access

Anyone can freely access the full text of works made available as "Open Access". Works made available under a Creative Commons license can be used according to the terms and conditions of said license. Use of all other works requires consent of the right holder (author or publisher) if not exempted from copyright protection by the applicable law.

(Article begins on next page)

**POPOLAZIONE AUTOSOSTENTATA DI ANATRA MUTA, *CAIRINA MOSCHATA*  
(LINNAEUS 1758), IN PIEMONTE**

**ABSTRACT** – *Self-sustaining population of Muscovy Duck, Cairina moschata (Linnaeus 1758), in Piedmont (Northern Italy).*

The record is reported from the Lago d'Orta (NW Italy). This population changes the AERC status of the species in Italy from category E to category C.

L'Anatra muta, *Cairina moschata*, è una specie di origine Neotropicale (DEL HOYO *et alii*, 1992), tradizionalmente allevata in cattività a scopo alimentare anche su vasta scala, giunta in Europa già nella sua forma domestica. La forma selvatica vive lungo i fiumi nelle zone di foresta di pianura dal Messico meridionale fino al Perù e Nord Paraguay (DEL HOYO *et alii*, 1992) e si caratterizza per il piumaggio verde iridescente con un'ampia zona bianca sulle ali corrispondente alle copritrici minori, mediane e grandi copritrici, inferiori e superiori, e alla zona carpale. La testa è caratterizzata dalla presenza di caruncole scure, più sviluppate nei maschi. Le forme domestiche sono invece caratterizzate da una maggiore estensione del bianco sul corpo, in alcuni casi totale, per le maggiori dimensioni, talvolta tali da impedire il volo, e per le caruncole rosse, anziché rosa scuro o nero.

Questa specie è comunemente segnalata allo stato selvatico con individui di chiara origine domestica e pertanto è inserita nelle check-list nazionali (CISO-COI, 2005, DUDLEY *et alii*, 2006) con la codifica AERC E ("specie introdotta o sfuggita alla cattività, priva dei requisiti previsti per la cat. C." AERC-TAC, 2003), se non esclusa come nel caso delle check-list della Svizzera (VOLET, 2006) e della Spagna (CLAVELL *et alii*, 2005). Normalmente si tratta, infatti, di segnalazioni di singoli individui che occasionalmente possono anche riprodursi allo stato selvatico, ma senza mai formare delle popolazioni autosufficienti. Questa specie è, infatti, esclusa dalla trattazione nell'Atlante Europeo (HAGEMEIJER & BLAIR, 1997), dove sono invece trattate specie aufughe, ma che hanno creato popolazioni autosufficienti, quali il Parrocchetto dal collare, *Psittacula krameri*. Nel recente trattato di Ornitologia Italiana (BRICHETTI & FRACASSO, 2003) la specie è inserita nell'elenco delle specie aufughe.

In questo contesto è stato seguito lo sviluppo di una popolazione autosostenente presente sul Lago d'Orta (province di Novara e Verbania) che origina da un nucleo di individui immessi a scopo ornamentale e che nel corso degli anni ha aumentato i propri effettivi e consolidato la presenza.

Sul Lago d'Orta le prime osservazioni di *Cairina moschata* risalgono ai primi anni Ottanta del Novecento e si fanno sempre più frequenti a partire dal

2000 (M. Pavia, oss. pers.) con un numero sempre maggiore di soggetti in tutti i mesi dell'anno. Gli individui osservati nei primi anni mostravano le caratteristiche di soggetti di chiara origine domestica, bianchi e con le caruncole rosse, inoltre molti dei soggetti presenti sul lago, in particolare nella zona di Orta San Giulio, erano inetti al volo. A partire dal 2000-2001 si osservano un sempre maggior numero di soggetti volanti. Le osservazioni di coppie con *pulli* sono poco numerose, visto anche che il periodo riproduttivo di questa specie è ritardato rispetto ad altri anatidi, come dimostrano 3 *pulli* non volanti osservati a Orta San Giulio il 9 di novembre 2008 (M. Pavia e I. Pellegrino, oss. pers.). Gli individui sono concentrati nella zona centrale e meridionale del Lago, con un nucleo consistente, composto anche da individui non volanti, nella zona di Orta San Giulio, mentre le osservazioni a Nord di Orta San Giulio sono sporadiche, fatta eccezione per alcuni individui di chiara origine domestica osservati a Omegna.

La popolazione presente sul Lago d'Orta, dopo anni in cui era composta da pochi individui e in cui le riproduzioni allo stato selvatico erano sporadiche, ha fatto registrare negli ultimi anni un deciso aumento, come dimostrato anche dai dati dei conteggi IWC, in cui si è passati dai 10 individui del 2007 ai 33 del 2009 (GPSO, 2009; ved. anche M. Pavia e I. Pellegrino, 2009 su <http://www.regione.piemonte.it/aves/index.php>). L'aumento numerico degli individui presenti sul lago è rappresentato sempre più da soggetti in cui i tratti del morfotipo selvatico appaiono marcati: diminuzione della taglia, progressiva riduzione delle zone bianche, addirittura totale in alcuni individui ad eccezione dell'ala, riduzione e inscurimento delle caruncole intorno al becco.

La presenza di un numero sempre crescente di esemplari con caratteristiche riconducibili al morfotipo selvatico e l'aumento del numero di individui osservati negli ultimi anni, in mancanza di immissioni in natura di nuovi soggetti, porta a considerare la popolazione di *Cairina moschata* presente sul Lago d'Orta come autosufficiente. Pertanto si propone un cambio di status per questa specie in Italia, secondo le categorie proposte dall'AERC (AERC-TAC, 2003), che passa da categoria E ("specie introdotta o sfuggita alla cattività, priva dei requisiti previsti per la cat. C.") a categoria C ("specie introdotta dall'uomo o sfuggita dalla cattività, che ha formato almeno una popolazione nidificante in grado di autosostenersi").

#### BIBLIOGRAFIA

- AERC TAC, 2003 - AERC TAC's Taxonomic Recommendations - <http://www.aerc.eu/DOCS/AERC-TAC.pdf>
- BRICHETTI P., FRACASSO G., 2003 - Ornitologia Italiana, vol. 1. Gaviidae-Falconidae - *Alberto Perdisa Editore*, Bologna.
- CISO-COI, 2005 - Check-list degli Uccelli (Aves) italiani. 25-01-2005 - <http://www.ciso-coi.org>.
- CLAVELL J., COPETE J. L., GUTIÉRREZ R., DE JUANA E. & LORENZO J. A., 2005 - Una nueva lista para las aves de España - *La Garcilla*, 121: 10-14

- DEL HOYO J., ELLIOTT A. & SARGATAL J. (ed.), 1992 - Handbook of the Birds of the World. Vol. 1 - *Lynx Ed.*, Barcelona.
- DUDLEY S. P., GEE M., KEHOE C., MELLING T. M. & BOURC, 2006 - The British List: a Checklist of Birds of Britain (7<sup>th</sup> edition) - *Ibis*, 148: 526-563.
- GPSO (ALESSANDRIA G., DELLA TOFFOLA M. & FASANO S. red.), 2009 - Resoconto ornitologico per la regione Piemonte-Valle d'Aosta. Anni 2007-2008 - *Riv. Piem. St. Nat.*, 30: in press.
- HAGEMELJER E.J.M., BLAIR M.J. (eds), 1997 - The EBCC Atlas of European Breeding birds: their distribution and Abundance. *T & A.D. Poyser*, London.
- VOLET B., 2006 - Liste der Vogelarten der Schweiz - *Der Ornith. Beobachter*, 103: 271-294.

MARCO PAVIA

Museo di Geologia e Paleontologia - Dipartimento di Scienze della Terra  
Via Valperga Caluso, 35 - I-10125 Torino  
E-mail: marco.pavia@unito.it